

Buonigiorno

Quotidiano diretto da Franco Genzale

Caserta

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO 2011

BuonigiornoCASERTA

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO 2011

Primo Piano ▶ 5

“SHOES'N'SHOW”

A fine gennaio prima Fiera della calzatura

Appuntamento al centro polifunzionale Tamarin: a fare da sfondo le nostre bellezze storiche

▶ Luigi Russo

Nel corso di una conferenza stampa, nella sala giunta della Camera di commercio di Caserta, è stata ufficialmente presentata “Shoes'n Show - Fiera mediterranea della calzatura” per la quale sono previsti due diversi appuntamenti: il 29 e 30 gennaio prossimi e il 1 e 2 luglio. Ad ospitarli sarà il centro Tamarin, Satale sannitica, Marriani-se.

L'evento, organizzato dalla società consorile di servizio alle imprese Tamarin Scari, ha avuto il patrocinio di Regione, Provincia e Comune di Marcianise, nonché di numerosi altri enti e sponsor. Oltre, ovviamente, alla Camera di Commercio, che ha avuto un ruolo attivo anche nell'organizzazione del primo expo internazionale del Centro Sud dedicato al settore calzaturiero.

Nel corso dell'appuntamento verrà anche presentato “Selezione Moda Campania” il marchio di qualità del settore calzaturiero.

A fare gli onori di casa il presidente dell'ente camerale Tommaso De Simone. «Proprio dal settore calzaturiero - ha esordito - cogliamo segnali confortanti di ripresa, molto bene accolti specialmente se si considera che era stato il primo comparto ad entrare in crisi. Ci siamo quindi chiesti se non fosse giunto il momento di fornire una ulteriore spinta, ed è nata così l'idea di questa Fiera Mediterranea, alla quale prenderanno parte qualcosa come 150 operatori del settore».

Il settore conta la presenza di circa 450 imprese, con un numero di addetti pari a 3000.

«La nostra qualità può consentirci di guardare con sufficiente fiducia alle esportazioni - ha dal canto suo affermato Francesco Geremia, presidente del CNA e membro della giunta camerale -, ed è all'area

del Mediterraneo che guardiamo con sempre crescente interesse. Ovviamente anche Paesi come Stati Uniti, Canada, Russia, e arabi rappresentano mercati di grandissimo interesse, che certo non trascureremo».

La grande novità è che non si tratterà di un avvenimento esclusivamente legato al prodotto, ma che avrà come contorno anche parte del nostro patrimonio artistico e storico.

«Non possiamo pensare di puntare solo su prodotti come la mozzarella, anche se straordinari - ha affermato Iolanda Caprighione, docente della Sun -, ma di proporli tenendo ben presente quelle che sono le nostre ricchezze culturali, ambientali, architettoniche ed archeologiche».

Vogliamo poter dire ai visitatori: qui potete restare anche per più giorni, perché oltre alle scarpe abbiamo molto altro da mostrarvi».

Certo - ha aggiunto -, avevamo gradito la presenza in questa sala dei nostri operatori turistici, magari con delle iniziative atte a favorire l'arrivo di visitatori, ma credo di poter dire che c'è ancora tempo e che, ad ogni modo, siamo in grado di offrire comunque un percorso di interesse storico e culturale».

Il responsabile dell'evento, Ottavio Ruggiero, ha dal canto suo parlato di una manifestazione unica per produttori e grossisti. «Il posto ideale per la presentazione delle collezioni in anteprima, poiché si tratta del primo evento del genere nel Mezzogiorno».

Sarà anche possibile effettuare la compravendita diretta di collezioni selezionate di pronta moda (leintegro) per i visitatori sarà gratuito), ed elemento centrale sarà la rete Internet, in maniera da fornire alle imprese moltissimo in termini di servizi, immagini e risonanza».



Tra passato e futuro

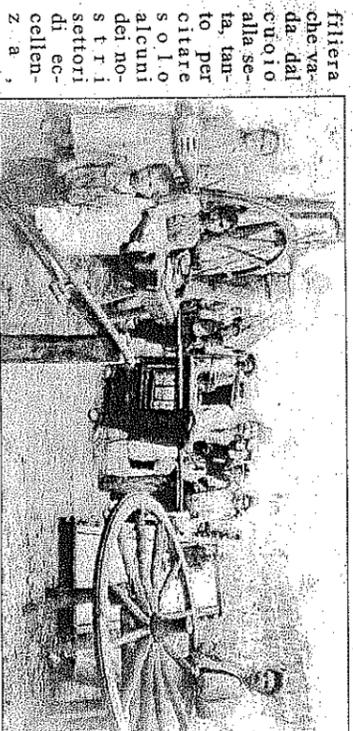
E il 21 gennaio inaugurazione di mostra e museo

Sempre nell'ambito delle iniziative legate alla Fiera della calzatura, il 21 gennaio verrà inaugurato il “Museo della Scarpa”, con l'esposizione di calzature nate dalla straordinaria manualità dei maestri artigiani, che hanno lavorato e lavorano per grandi marchi della moda.

In realtà quello del 21 gennaio è un doppio appuntamento, poiché partirà anche la mostra sul tema delle calzature, con la partecipazione di venti artisti che esporranno opere pittoriche sul tema della scarpa.

Il Museo della scarpa resterà stabile, e sarà possibile apprezzare creazioni uniche, prodotte spesso per grandi marchi, senza che ne emergesse minimamente la provenienza.

Non a caso come simbolo della Fiera è stata scelta una scarpa realizzata con seta di San Leucio. Oltre tutto a dimostrazione di come una



fiera che va da dal cui oio alla se- ta, tanto per citare solo alcuni dei nostri settori di eccellenza, possa davvero portare a risultati di straordinario pregio.

«Da oltre un secolo - ha dichiarato Jolanda Caprighione, curatrice del progetto -, che dalle nostre parti si producono prodotti eccezionali dal

punto di vista calzaturiero, anche per grandi marchi. Ma lo sanno in pochi. Possiamo ritribuirli il merito di una tradizione simbolo mondiale di eleganza e qualità».